

Brugherio

notiziario comunale

Periodico spedito gratuitamente - ANNO XXXVI - Luglio 2006

Si è spento all'età di 74 anni, lo scorso 4 giugno. Sarà sostituito all'assessorato Servizi sociali da Bertilla Cassaghi (Prc).

Pallanti, la morte di un giusto

Pubblichiamo in prima pagina il discorso che il sindaco Cifronti ha tenuto in occasione delle esequie

Caro Rolando,

siamo qui in tanti ad esprimerti il nostro affetto e la nostra amicizia, la nostra stima e la nostra riconoscenza. Hai lottato con grande tenacia senza mai lamentarti contro un male inesorabile, e alla fine te ne sei andato, lasciando un enorme vuoto fra di noi.

Siamo qui in tanti ad esprimere la nostra solidarietà ai tuoi familiari così duramente colpiti. In questo momento sono tanti i pensieri che affiorano alla mente.

Ti ho conosciuto direttamente negli anni '70, quando ti sei impegnato con entusiasmo durante la grande stagione della partecipazione democratica nelle fabbriche e nelle scuole. Erano anche i tempi del Consorzio Sanitario di zona Cologno - Brugherio, i tempi della Medicina del Lavoro, dello Smal, dei consultori.

Hai sempre generosamente profuso le tue energie e la tua preparazione in ogni esperienza che ti ha visto protagonista. Rispettoso del confronto e delle regole democratiche, eri consapevole dell'importanza di operare in modo organizzato nelle iniziative di emancipazione dei lavoratori e delle fasce più deboli della popolazione. Nel Comitato scuola di Brugherio ti confrontavi sempre in modo costruttivo con le componenti degli insegnanti e dei genitori per portare all'interno degli organi collegiali le idee di rinnovamento scolastico della didattica e del diritto allo studio. Allo stesso modo ti sei comportato occupandoti delle problematiche del lavoro in fabbrica. Dopo aver lavorato per alcuni anni in un'azienda brugherese, hai intrapreso con grande coerenza l'attività sindacale a Cologno Monzese, a Sesto San Giovanni e a Milano. Nella difesa degli interessi sia normativi che economici hai messo a frutto le tue doti di equilibrio e saggezza, nel dialogo tra le parti sociali e nelle relazioni per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, rifuggendo sia dal compromesso deteriorante sia dalle posizioni velleitarie per trovare soluzioni condivise in una mediazione di grande dignità. Il tuo stile di lavoro era improntato all'operosità per raggiungere gli obiettivi concreti, con riservatezza e sobrietà e senza ostentazione.

Ti sei misurato generosamente con i problemi del tuo tempo ed hai saputo assumerti le tue responsabilità. Per questo hai abbracciato l'attività politica, considerando la militanza di partito come un'esperienza più complessiva nella comprensione dei problemi e nella



conseguente azione pratica, per il superamento delle ingiustizie sociali. Hai sempre prestato grande attenzione a ciò che si muove nella società civile, ed hai considerato gli spazi democratici come il terreno più favorevole per lo sviluppo delle iniziative di emancipazione. Ti sei occupato dei problemi politici, sociali, culturali, a livello locale, nazionale e internazionale, operando sia per migliorare la vita della comunità brugherese, sia per il rinnovamento della società italiana, sia per le esigenze di indipendenza e di autodeterminazione dei popoli e dei paesi in via di sviluppo, in una azione collegiale organizzata.

In questi ultimi sette anni di impegno istituzionale come Assessore, hai sviluppato un'attività amministrativa in un dialogo permanente costruttivo e proficuo ed in una leale ed intensa collaborazione con tutta la Giunta, il Consiglio Comunale, con gli uffici e i dipendenti comunali, con la Città.

continua a pagina 9

VIABILITÀ

A4, ritardi nei lavori
Disagi per il traffico, ma poteva andare peggio

a pag. 2 e 3

MUSICA

Brianza Open Jazz
Il festival estivo approda a Brugherio il 6 e 7 luglio alle 21,30 nel parco di Villa Fiorita

a pag. 4 e 5

BIBLIONEWS

L'amore per i giornali
Successo dell'emeroteca, 4mila prestiti all'anno

a pag. 15

Nella foto a sinistra un momento della cerimonia civile per l'ultimo saluto all'assessore Pallanti

Rifondazione: «Scompare un amico e un saggio del nostro partito»

Noi di Rifondazione, e crediamo anche tanta altra gente che l'hanno conosciuto, siamo ancora tristi per la scomparsa del nostro compagno, amico e saggio del nostro partito. Rolando Pallanti era un uomo di grande levatura morale, capacità d'ascolto, di sicura coerenza e sensibilità. Tutta la sua vita è stata per la sua famiglia e ha sempre lottato sin da giovane per i problemi dei più deboli di tutte le età, per i diritti dei lavoratori e anche dei pensionati. Noi lo ricordiamo, quando abbiamo fondato il partito a Brugherio, disse di fare in modo che oltre ad impegnarci con passione e serietà nella politica della nostra città, di tenera alta l'amicizia fra di noi, perchè ci avrebbe aiutato nei momenti difficili e critici. aveva ragione, e noi continueremo nel nostro percorso politico e di vita, ricordando la sua saggezza e la sua simpatia. Ciao Rolando e grazie.

Il Circolo di Rifondazione Comunista "Lino Perego" di Brugherio

L'assessore Bolgia: «La nuova scuola è tra le opere più impegnative programmate dall'amministrazione, ma è necessaria»

Pronta ad aprire la materna di via Dante

A settembre apre i battenti la nuova scuola materna di via Dante, una struttura attesa da vent'anni. L'edificio, che riunirà in un'unica struttura i tre plessi attualmente al centro all'Edilnord e presso la scuola don Camagni, sarà costituito da un unico fabbricato di un piano per 1900 mq complessivi. L'area sulla quale è costruita la nuova scuola è, invece, di 3950 mq. «Brugherio ha sempre dedicato attenzione e risorse importanti al buon

funzionamento del proprio sistema scolastico - dice l'assessore ai Lavori pubblici Silvia Bolgia - una scelta che viene confermata ogni anno in sede di bilancio. La scuola materna, comunque, si colloca tra le opere più impegnative dell'amministrazione. Il suo costo complessivo, infatti, è di quasi due milioni di euro e mezzo. Una spesa importante - continua l'assessore Bolgia -, ma necessaria per assicurare una corretta risposta alla crescen-

te domanda (in questo siamo un Comune in controtendenza) e per sostituire piccole strutture ormai obsolete».

«Un ringraziamento particolare - conclude Silvia Bolgia - alla progressista Manuela Gambarin e allo staff dell'ufficio tecnico del Comune che, con grande professionalità ha portato a termine l'opera, rispettando i tempi previsti».

L'amministrazione ha voluto fare le

cose per bene. Dal confronto con tutte le componenti scolastiche, istituzionali e cittadine si è giunti a individuare l'area. La collocazione è stata anche verificata dall'Arpa, nel rispetto del nuovo quadro normativo in materia di elettrosmog. La nuova struttura poi, si colloca in un distretto scolastico la cui accessibilità sarà ulteriormente migliorata con un nuovo accesso da viale Lombardia. Ma vediamo meglio come è organizzata la nuova scuola.

La pianta dell'edificio si snoda intorno a un corpo cilindrico nel quale trova posto l'anfiteatro all'aperto dove potranno essere svolte piccole rappresentazioni teatrali, feste scolastiche o attività ludiche nelle giornate di bel tempo, in modo che i bambini siano in contatto con l'esterno pur rimanendo raccolti e sicuri all'interno del corpo scuola. Dal corpo cilindrico si

continua a pagina 8

I cantieri per il rifacimento dei ponti di via Ca' Secca - Beato Angelico e via Pitagora dovevano essere riaperti entro fine aprile

Lavori A4, ritardi sulla tabella di marcia

Proseguono i lavori sulla A4, Milano-Bergamo, per l'allargamento del tratto autostradale con una quarta corsia.

Dei cinque ponti interessati, i due che dovrebbero essere riaperti a breve sono il ponte di via Ca' Secca-Beato Angelico, sulla direttrice Quartiere Ovest-Monza e quello in fondo a via Pitagora (nonostante il ponte sia fuori dal territorio brugherese, la zona risulta essere di elevato transito commerciale e dunque importante da controllare e da gestire).

I cantieri per i due ponti avrebbero dovuto terminare entro aprile, per dare così il via ai lavori sui cavalcavia di via Monza e di via Occhiate. «La società Autostrade aveva stimato l'abbattimento dei due cavalcavia a fine giugno - spiega l'assessore ai lavori pubblici Silvia Bolgia -, ma evidentemente i lavori subiranno qualche ritardo. Il ritardo è anche dovuto a alcune richieste che abbiamo avanzato come la sistemazione dell'illuminazione di via Ca' Secca, il potenziamento della raccolta delle acque e un supporto di diminuzione della velocità, un autovelox ad esempio, per sistemare il problema viabilistico».

Nel frattempo è stata abbattuta la colonnina dell'Enel e sono state previste alcune modifiche, come la costituzione di una rotonda provvisoria tra le vie Moia e Matteotti. Nei progetti futuri dell'amministrazione compare infatti la richiesta di una

rotonda definitiva. «Rispetto al disagio in termini di viabilità siamo riusciti a trattare alcune opere con la Società Autostrade - continua l'assessore Bolgia -. Sono state previste barriere antirumore lungo tutti i tratti vicini alle abitazioni e saranno costruite altre rotonde in corrispondenza delle vie Buozzi, Comolli, Bindellera e all'incrocio di via Virgilio».

Le novità più eclatanti sembrano però coinvolgere il quartiere di San Damiano. L'ultima fase dei lavori, che a questo punto potrebbe prolungarsi fino ai primi mesi del 2007, prevederà l'allargamento del sottopasso di viale Lombardia con la realizzazione di due piste ciclopedonali protette fino all'incrocio di via Comolli e via della Vittoria, in corrispondenza dell'area dei Pip (piani di insediamento produttivi). «I lavori di allargamento della A4 ci permetteranno di risolvere anche un proble-

A destra nelle foto dall'alto il ponte di via Pitagora prima dei lavori e sotto dopo i lavori

ma che da anni affligge il tratto di strada che da San Damiano porta a Brugherio - conclude Silvia Bolgia - ovvero una gobba che fino ad oggi costringe i camion a spostarsi al centro della strada. Con la conclusione dei cantieri anche questo problema sarà risolto».

I lavori sulla A4 coinvolgono 35 chilometri di autostrada e costeranno alla società Autostrade 391 milioni di euro con la ricostruzione di 39 cavalcavia, 5 solo in territorio brugherese, e 29 chilometri di barriere antirumore.

Laura Raffa



I lavori che il Comune di Monza ha deciso di anticipare su viale delle Industrie aumentano il disagio agli automobilisti

Villa: «Poteva andare anche peggio»

«Poteva andare peggio». Esordisce così il comandante della polizia municipale Pierangelo Villa in merito ai problemi di viabilità sorti con l'inizio dei lavori per l'allargamento dell'autostrada A4 Milano-Bergamo.

Il riferimento è in particolare ai lavori che il comune di Monza ha deciso di anticipare su viale delle Industrie causando ancora più disagi ai veicoli in transito nella zona. «Rispetto alle previsioni siamo riusciti a contenere i disagi - dice Villa -. Non dobbiamo dimenticare che il nostro lavoro ha subito un'evoluzione in corsa derivata dalla realizzazione del sottopasso di via Buonarroti. Per noi si è trattato di un problema aggiuntivo perché i cantieri sul territorio monzese erano previsti a conclusione dei lavori sul nostro territorio».

Una decisione dell'amministrazione monzese che non ha però scoraggiato il comando di polizia locale. «Abbiamo accusato una ricaduta in termini di traffico in particolare su San Damiano e su viale Lombardia. La situazione si è normalizzata dopo più di un mese, ma ce l'abbiamo fatta. Siamo riusciti a rientrare complessivamente nell'ambito delle previsioni» conclude il comandante Villa che non dimentica di sottolineare l'importante ruolo dei cittadini. «Devo riconoscere ai brugheresi e a tutte le persone che in questi mesi si sono trovate a

Dall'alto il ponte di via Ca' Secca prima e dopo i lavori. A sinistra il comandante Villa

transitare nelle zone interessate dai lavori una grande correttezza e un'elevata comprensione. L'apertura dei cantieri ha comportato l'utilizzo di altre strade, da molti magari poco conosciute e un traffico più lento, ma gli utenti coinvolti hanno dimostrato civiltà e un senso civile di partecipazione alla cosa pubblica che merita di essere elogiata».

Si dimostra sereno, dunque, il comandante Villa al quale abbiamo anche chiesto di fare una previsione per i prossimi mesi di lavori che riguarderanno in particolare i cavalcavia di via Monza, più comunemente conosciuto come ponte della Candy, e di via Occhiate. «Sono positivo per quello che riguarda il futuro. La nostra squadra è ormai allenata ad affrontare la situazione e confido ancora sul senso civile degli utenti in transito. Inoltre bisogna sottolineare che la prima parte dei lavori, a differenza della seconda che inizierà a breve, ha coinvolto strade più trafficate e conosciute dalla maggior parte degli utenti. Gli automobilisti hanno dovuto imparare strade nuove e questo succederà in misura inferiore nei prossimi mesi».

L'ultima battuta non può che essere rivolta agli altri Comuni, dopo i disagi causati dall'intervento sul territorio monzese: «Mi auguro che i Comuni confinanti non ci riservino altre sorprese e che i lavori possano quindi procedere nel migliore dei modi» ha concluso Villa.

lr



Il festival estivo musicale del Brianza Open, organizzato dagli assessorati alla Cultura degli otto Comuni che vi aderiscono,

Brianza Open Jazz Festival, a Brugherio

Come ogni anno si rinnova a Brugherio, e in tutta la Brianza, l'appuntamento con il "Brianza Open Jazz Festival", giunto ormai alla sua sesta edizione. Il festival estivo, che quest'anno ha preso il via a Monza il 14 giugno, è organizzato dal Polo del Jazz di Monza e Brianza nell'ambito del progetto Metropoli dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Milano e con il contributo di altri otto Comuni: Monza, Besana in Brianza, Biassono, Brugherio, Cernusco sul Naviglio, Nova Milanese, Veduggio al Lambro e Villasanta.

Una rassegna itinerante con gruppi, etichette discografiche e progetti musicali tra i più prestigiosi del continente. Il programma, come sempre, privilegia i grandi nomi del jazz italiano ed europeo, ma ha anche un occhio attento alle realtà emergenti e ai progetti musicali più innovativi. Attrazioni internazionali e "gioielli" di casa nostra, convocati alla ricerca di momenti emozionanti e stimolanti in una rassegna che, da sempre, propone un panorama il più possibile ampio di questo genere musicale che nasce da una afroamericano, ma che può ormai vantare una grande identità anche nel Vecchio Continente, dove ha accolto le influenze della musica colta e della musica etnica. I concerti, come consuetudine, saranno gratuiti per permettere la più vasta affluenza di pubblico.

Nelle immagini sotto a sinistra la pianista Carla Bley della Carla Bley Big Band (nel parco di Villa Fiorita il 7 luglio alle 21,30). A destra il chitarrista Roberto Cecchetto del Downtown Trio (a Villa Fiorita il 6 luglio alle 21,30).

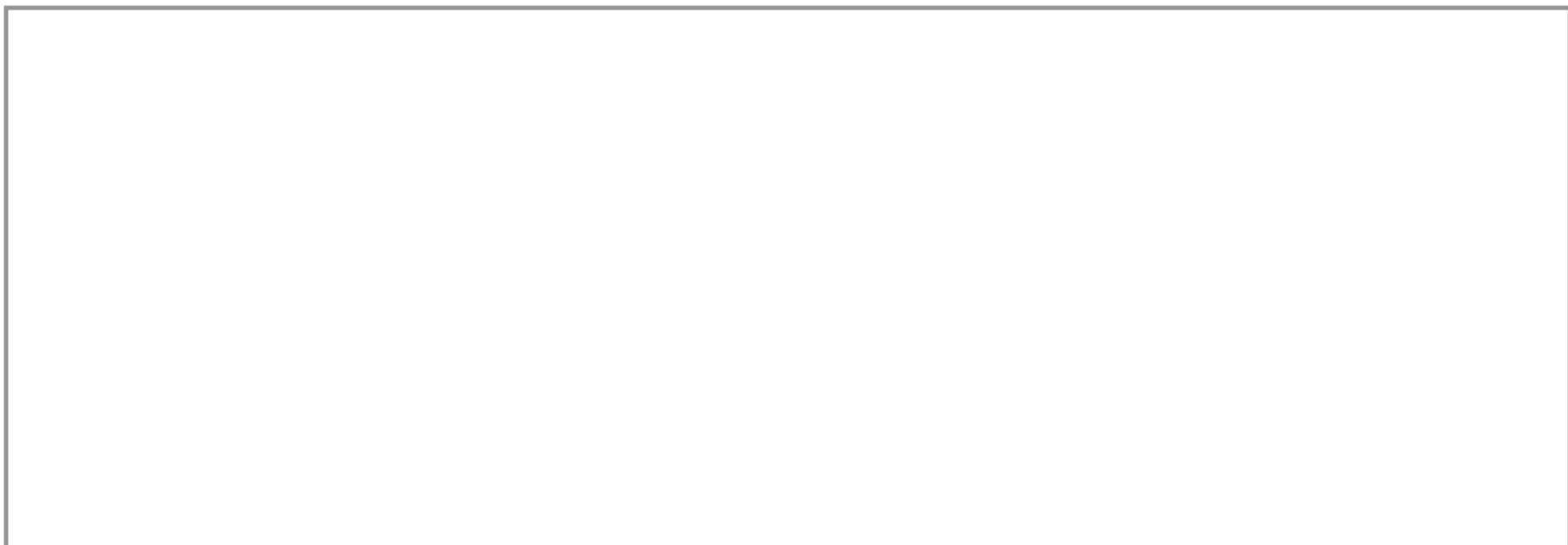
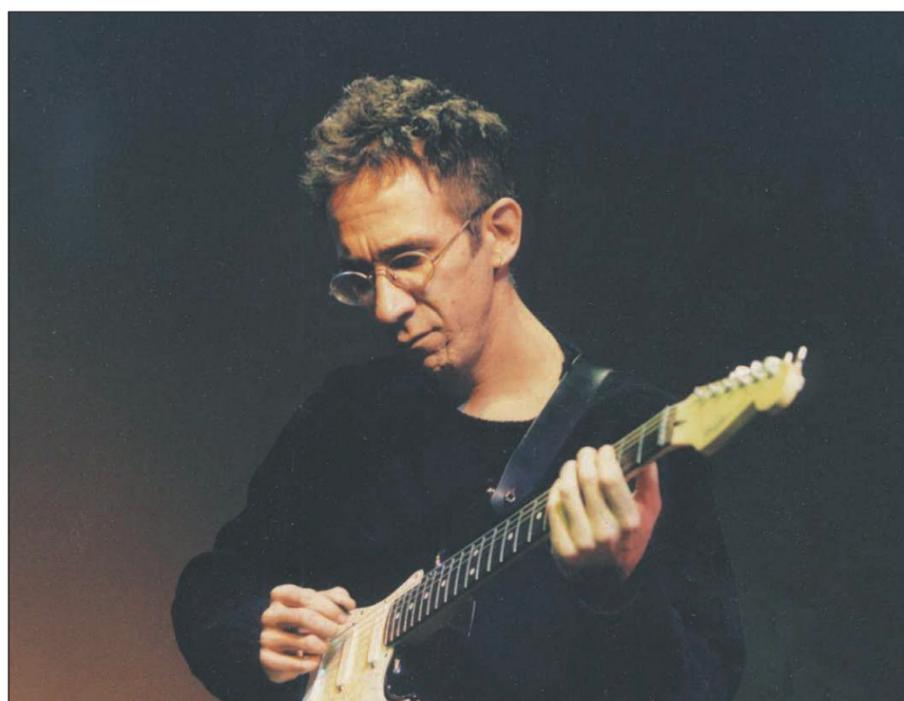


Giovedì 6 luglio

Gli appuntamenti che riguardano Brugherio sono il 6 e 7 luglio alle 21,30 nel parco di Villa Fiorita. Giovedì 6 calcherà la scena il Downtown Trio, composto da

Roberto Cecchetto (chitarra), Giovanni Maier (contrabbasso) e Michele Rabbia (batteria). Il gruppo, prossimo al debutto discografico, annovera tre musicisti dalle variegata e significative esperienze,

uniti dalla comune visione dell'improvvisazione come terreno ideale per sperimentare continue, avventurose soluzioni sonore, anche alla luce delle possibili "triangolazioni" che il gruppo permette



è giunto ormai alla sua sesta edizione: l'inaugurazione si è tenuta a Monza il 14 giugno. Gli ultimi concerti a metà luglio.

torna l'appuntamento con la musica

(soli, duetti, trio). Già componente degli Electric Five di Enrico Rava, Roberto Cecchetto è uno dei più interessanti chitarristi italiani di sempre, capace di passare da ambiti d'avanguardia ad altri più tradizionali. Attualmente in forza alla Italian Instabile Orchestra, Giovanni Maier fa anche parte dei Nexus e del trio di Stefano Battaglia, completato dallo stesso Michele Rabbia, poliedrico percussionista che milita abitualmente anche negli Aires Tango.

Venerdì 7 luglio

Venerdì 7, invece, sarà la volta della Carla Bley Big Band. Compositrice, arrangiatrice, band leader, nonché pianista, Carla Bley è personalità di raro ingegno. Il suo debutto sulle scene jazzistiche risale alla fine degli anni '50, ai tempi in cui era sposata col pianista Paul Bley: nel decennio successivo, sull'onda dei vivaci fermenti del free jazz, sarà tra i promotori della Jazz Composers' Orchestra con la quale realizzerà la jazz opera Escalator Over The Hill, straordinario capolavoro poetico e sonoro. Responsabile degli arrangiamenti del primo storico album della Liberation Music Orchestra di Charlie Haden, con il quale collabora tuttora, la Bley ha intrecciato la propria strada con quella di altri

grandi esponenti del jazz, da Cecil Taylor a Gato Barbieri, da Don Cherry a Roswell Rudd, da Steve Lacy a Michael Matler, suo secondo marito. Dagli anni '70 in poi la sua carriera ha preso direzioni diverse, alternandosi tra ampi organici e formazioni di dimensioni più ridotte, tra cui un duo con il bassista elettrico Steve Swallow, suo attuale compagno. È comunque alla guida della propria orchestra che Carla riesce a mettere pienamente in mostra tutta la sua originale visione musicale, ricca di intuizioni, spesso davvero geniali.

Della sua band fanno parte Lew Soloff, Earl Gardner, Ernie Hammes, Giampaolo Casati (trombe), Gary Valente, Gigi Grata, Giuseppe Calamosca, Richard Henry (tromboni), Andy Sheppard, Wolfgang Puschnig, Roger Jannotta, Christophe Panzani, Julian Arguelles (sassofoni), Karen Mantler (organo), Steve Swallow (basso elettrico) e Billy Drummond (batteria).

A destra un'immagine della locandina dell'edizione 2006 del Brianza Open Jazz Festival

Le altre date del Festival

Gli altri appuntamenti, che chiuderanno il festival, sono quelli con l'omaggio a Duke Ellington & George Gershwin del Mauro Negri Quartet (in piazza don Gervasoni a Villasanta venerdì 14 luglio alle 21,30), con il Marco Detto Quartet (in via Trinità, Frazione Valle Guidino, a Besana Brianza sabato 15 luglio alle 21.30) e con Quilibri (in piazza Repubblica a Veduggio domenica 16 luglio alle 21,30). **cc**

Il Polo del Jazz

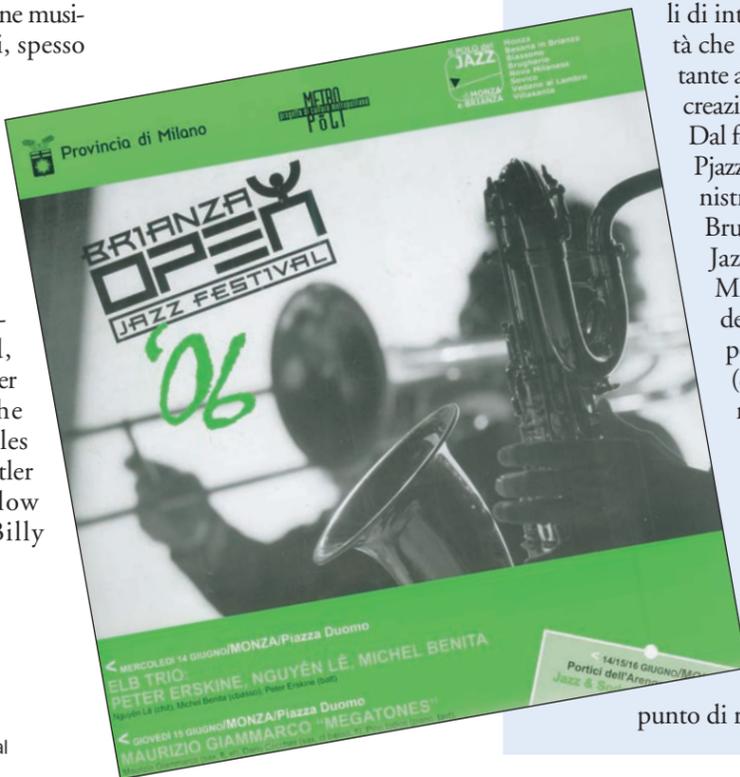
La Brianza terra di cultura e suoni

Il Polo del Jazz nasce nel 2000 in Brianza e non a caso. Quello brianzolo è un territorio ricco di tradizioni culturali e artistiche, con una forte identità radicata nella storia e una realtà produttiva tra le più feconde e moderne d'Europa. In ambito culturale, in questo contesto, tra i più attivi sono gli assessorati alla cultura, le associazioni, i jazz club, le scuole civiche di musica e i locali di intrattenimento. Ed è partendo da queste realtà che si è sviluppata, negli ultimi anni, un'importante attenzione al jazz italiano che è giunta fino alla creazione di alcune rassegne musicali.

Dal festival "Monza Jazz - Special Guest" e "Jazz in Pjazza" (nato nel 1996 da un progetto delle amministrazioni comunali di Cernusco sul Naviglio e Brugherio) alla creazione nel 1998 di Metropoli Jazz (sotto l'egida culturale della Provincia di Milano), si è arrivati nel 2000 alla nascita del Polo del Jazz di Monza e Brianza. L'idea era quella di portare la grande suggestione del jazz europeo (con qualche salto oltre oceano) nelle piazze e nei luoghi che da rappresentano i simboli storici della Brianza e ne sono i luoghi di maggiore attrazione e aggregazione.

Il risultato di questo processo di crescita e d'approfondimento culturale, che in questi anni di lavoro si è sviluppato grazie alla sinergia tra otto comuni territorialmente limitrofi, si chiama Brianza Open: una catena di eventi legati al jazz a livello nazionale e internazionale che ormai è diventata un

punto di riferimento. **cc**



L'ex Provveditorato torna in parte sui suoi passi e taglia un solo docente, ma l'istituto dice di essere ancora sotto organico

Sauro, sarà cancellata una sola cattedra

Tira un sospiro di sollievo l'Istituto Comprensivo Sauro, a cui è stata restituita una delle due cattedre che il Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato) prevedeva di tagliare per l'anno prossimo. Giovedì 8 giugno è arrivata la notizia ufficiale, ma l'istituto accusa di essere ancora sotto organico.

Per cinque prime che entreranno, infatti, tre in Fortis e due in Corridoni, sono solo quattro le quinte che escono. Le due scuole primarie dovranno gestire in pratica 24 alunni in più, di cui qualcuno diversamente abile, con una cattedra in meno. Una prospettiva che comporterà, nella didattica, una riduzione del monte ore dedicato alla compresenza, che passa così da quattro a due ore per classe. Le insegnati saranno quindi 9 anziché 10, di cui una dovrà dividersi tra Fortis e Corridoni. «La distribuzione pensata è per ora a

favore della Corridoni, che ha più situazioni particolari - ha spiegato il preside, Giovanni Cappuccio - L'insegnante, così detta "a scavalco", starà tre giorni in Corridoni e due in Fortis». Cappuccio ha chiesto, inoltre, l'attivazione di un altro posto per coprire regolarmente una futura seconda che, con 27 alunni e un ragazzo diversamente abile, avrebbe bisogno per legge di un'insegnante in più rispetto alle due per ora presenti. Si attende la risposta del Csa.

Donatella Zilla



Sopra il dirigente scolastico dell'Istituto Sauro Giovanni Cappuccio. Ha iniziato la carriera come direttore didattico alla scuola Sciviero di Brugherio nel 1976.

Inizia e finisce la carriera a Brugherio

Dopo 30 anni Cappuccio lascia e va in pensione

Dopo 30 anni di servizio, il Preside dell'Istituto comprensivo Sauro, Giovanni Cappuccio, 64 anni, andrà in pensione. «Ho iniziato la mia carriera a Brugherio come Direttore didattico in Sciviero nel '76 - racconta il Preside - e la termino come dirigente scolastico, ancora a Brugherio alla Sauro. In questi anni ho lavorato a Cologno Monzese, per lungo tempo in Liguria, finché due anni fa sono stato richiamato qui dove concludo. In questi trenta anni la scuola è cambiata radicalmente, passando da scuola burocratica, semplice appendice del ministero dell'Istruzione, alla scuola dell'autonomia e della grande partecipazione di oggi. «E dopo tutto questo tempo devo ammettere che lo rifarei - conclude Cappuccio - questa è certamente un'attività carica di responsabilità, ma è anche piena di soddisfazioni. In Sauro, per esempio, mi sono trovato benissimo, perché ho goduto della collaborazione di tutti i settori, dall'amministrativo al didattico. Penso ci siano davvero degli ottimi docenti, con grandi capacità». dz

La festa di fine anno

Gli alunni della scuola dell'infanzia Grimm interpretano animazioni musicali sul tema dell'acqua



I bambini della scuola dell'infanzia Fratelli Grimm dell'Istituto Sauro hanno rappresentato, con animazioni musicali, "L'acqua", tema della programmazione dell'anno scolastico.



La festa di fine anno

Gli alunni della scuola Rodari in piazza Togliatti



Un momento dell'animazione in piazza Togliatti, organizzata in occasione delle feste di fine anno degli alunni della scuola elementare Rodari dell'Istituto Sauro.

La scuola dell'infanzia è nata nel 2001 dall'adiacente scuola primaria. All'inizio i bambini erano 50, ora sono 114.

La Manzoni dell'infanzia vuole crescere

Una scuola giovane con tanta voglia di crescere. Quattro aule a misura di bimbo, color azzurro per i delfini, rossa per le coccinelle, gialla per i pulcini, multicolor per le farfalle. È il ritratto della scuola dell'infanzia Manzoni di viale Brianza, nata nel 2001 da un distacco dell'adiacente e omonima scuola primaria.

«Quando siamo partiti contavamo appena due sezioni con 50 bambini - dice l'educatrice Lorena - ora abbiamo 4 sezioni, 114 bimbi, e tanta voglia di crescere in tutti i sensi». Alla scuola dell'infanzia Manzoni, che fa parte dell'Istituto omnicomprensivo De Pisis le attività sono tante, anche se spesso manca lo spazio per avviarle come si vorrebbe, spiegano le maestre. Quest'anno il progetto "Fantasticando creò" ha coinvolto i bambini in iniziative d'ogni genere, che passano attraverso diversi campi del fare e del sapere. Salute, spazio - tempo, continuità e accoglienza sono i macrocontenuti entro cui si lavora.

La proposta formativa per il prossimo anno prevede un corso di psicomotricità, "Il corpo e il movi-

Alcune immagini delle attività ludico educative della scuola dell'infanzia Manzoni

mento", dedicato ai più piccini (che attende ancora la conferma dalla dirigente). Teatro per i più grandicelli di 4/5 anni. Inglese, due volte alla settimana, e corso di pregrafia per i remigini, che devono prepararsi ad andare alla scuola elementare. Tutti condotti da esperti esterni.

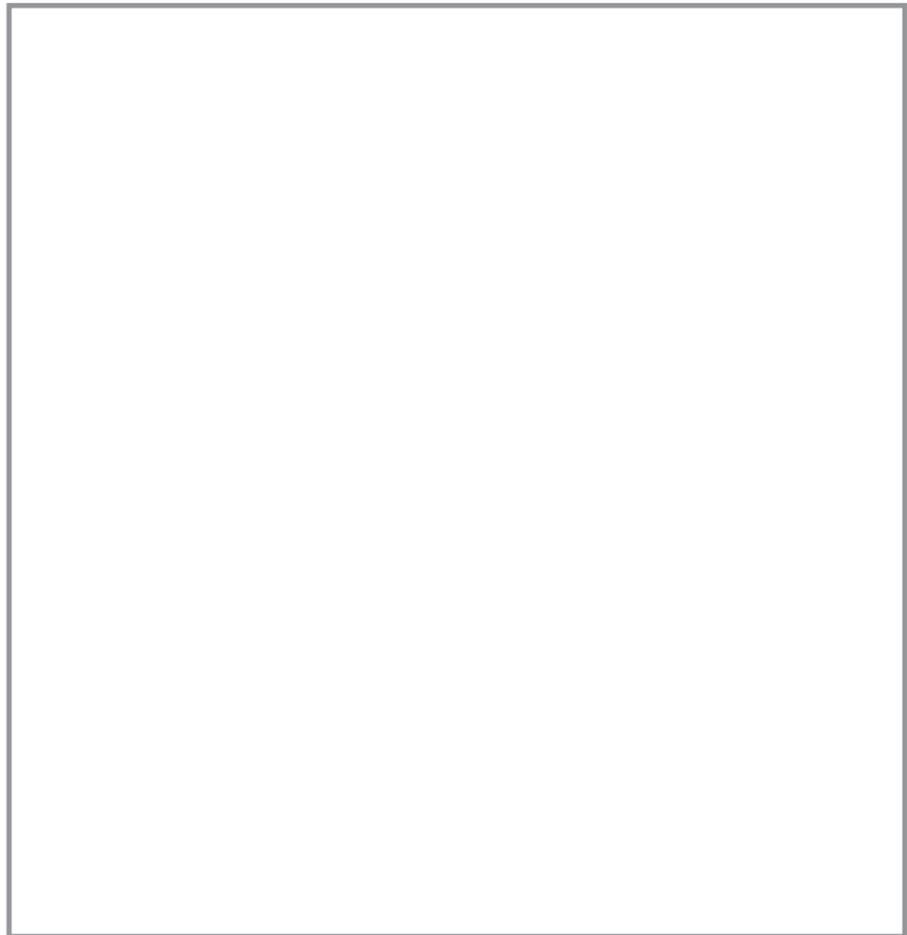
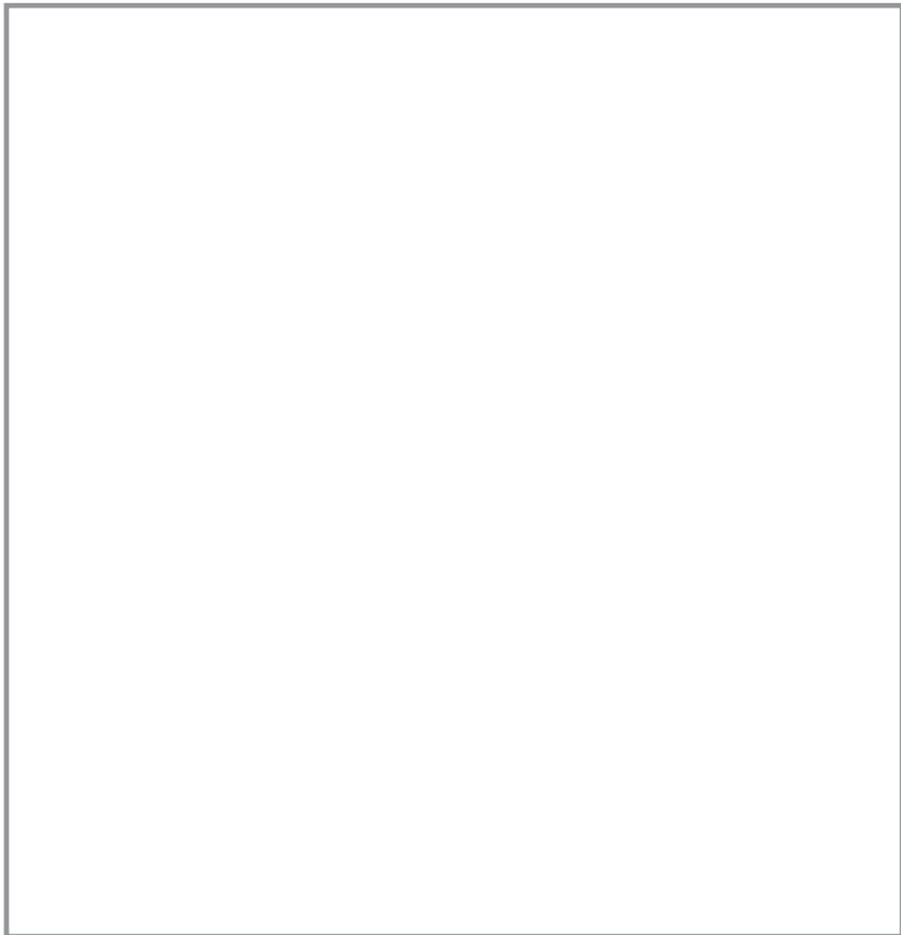
Anche le gite hanno il loro posticino: quest'anno è stata la volta di Cascina Nibai a Cernusco sul Naviglio, una fattoria piena di animali che i bambini non potranno dimenticare. Per il prossimo anno si pensa invece a Cascina Vanesia, a Pavia, un centro didattico dove i piccoli potranno assistere e collaborare alla preparazione del pane: dalla mietitura del grano al prodotto finito.

L'anno si chiude con una grande festa che coinvolge bambini e genitori in giochi creativi, come "Il pistolero", dove il papà fa il cavallo e il bambino in groppa il pistolero, "Dino l'imbianchino" in cui grandi e piccini dipingono insieme un grande murales, tirando fuori "Il bambino che c'è



in loro", o ancora: "Il casalingo" dove i papà s'improvvisano donne di casa provetta, e "Il cammello con tre gobbe" in cui le mamme diventano incantevoli danzatrici arabe. La festa si conclude poi con la consegna del diplomino ai remigini.

Donatella Zilla



Una struttura all'avanguardia sia dal punto di vista tecnico che architettonico e che è costata due milioni e mezzo di euro

A settembre apre il nuovo asilo

diramano quattro bracci. I primi tre sono speculari e contengono le aule per le attività, i dormitori, i laboratori e gli spazi per l'igiene personale. Il quarto braccio, invece, è perpendicolare all'ingresso ed è destinato alle attività libere e agli spazi di servizio: cucina, infermeria e servizi igienici. Tutti i quattro corpi, poi, sono collegati tra loro attraverso un corridoio circolare che gira intorno alle aule destinate alla mensa e separate da pareti mobili che le rendono flessibili ad altri utilizzi. Queste aule a loro volta sono collocate intorno all'anfiteatro da cui traggono illuminazione e areazione. Alla scuola si accede attraverso un percorso esterno pavimentato che termina in corrispondenza dell'atrio d'ingresso, ampio e luminoso, dove sarà alloggiata la reception e le sedute per l'eventuale attesa degli utenti. Le superfici interne e la ripartizione dei locali, in conformità con le norme vigenti, sono state concordate con le insegnanti che meglio conoscono le esigenze didattiche. Il sistema di riscaldamento è a pannelli radianti pavimento e funzionanti a bassa temperatura. Così non vengono sollevate polveri potenzialmente allergiche, la distribuzione del calore è uniforme e il risparmio energetico è assicurato. Il tocco originale, però, è il rivestimento della facciata principale che, per accrescere il senso di appartenenza dell'edificio ai bambini, è costituito da piastrelline in klinker colorato che formano disegni stilizzati di animali. Anche all'interno, poi, le superfici sono colorate e arricchite da disegni e forme geometriche.

cc



Vacanze?
La Fortis
ti aiuta
a scegliere

Mare, montagna o città? L'ultimo giorno di scuola le tre prime della scuola primaria Fortis hanno scelto insieme a genitori e nonni dove andare in vacanza. Per festeggiare la fine dell'anno scolastico i bambini sono stati coinvolti insieme alle loro mamme, papà, fratelli e nonni in diversi divertentissimi giochi d'acqua e di terra, dai percorsi più intricati della montagna al bowling di città fino alla pesca con pesci e ami fatti di origami. A ognuno una mitica Ferrari in miniatura per partire.

dz

La scuola media Kennedy festeggia la fine dell'anno

Come già annunciato nel numero di aprile, il 27 maggio si è tenuta, presso la scuola media Kennedy, la festa di fine anno dell'Istituto comprensivo Don Camagni. Diverse le iniziative organizzate: torneo di Beach volley, saggio di street dance, spettacolo "Diventeranno famosi?" in palestra e manifestazioni di scuola aperta. Mentre gli alunni della primaria Don Camagni hanno percorso tutti insieme, con l'aiuto dei vigili e dei genitori coordinatori, una marcia non competitiva per le vie cittadine.

dz



Don Camagni

Gli alunni della primaria animano piazza Roma

"Come si muovono le emozioni?". È stato questo il tema che ha fatto da sfondo al progetto "Come funziona" di fisica e educazione ambientale della scuola primaria Don Camagni, in collaborazione all'Unione dei Commercianti di Brugherio. Un lavoro tutto giocato sulle emozioni: come si formano, come si muovono, come si trasformano. Venerdì 9 giugno lo spettacolo teatrale-musicale degli alunni ha animato di vita e colori Piazza Roma.

Ogni interclasse ha interpretato una passione: le prime la gioia, le seconde la paura, le terze la tristezza, le quarte la rabbia e le quinte l'amore. Rappresentate attraverso poesie, tutte inventate dai bambini, grazie anche all'aiuto dei commercianti che hanno contribuito alle spese, procurando loro la strumentazione musicale, e le autorizzazioni Siae necessarie per la preparazione del saggio finale.

dz



Tante le persone alla cerimonia in Comune e a quella in chiesa

Brugherio si ferma in ricordo dell'assessore

Il ricordo di Pallanti nelle parole del sindaco

Cifronti: «Il tuo stile di lavoro: operosità, riservatezza e sobrietà»



Lo scorso 4 giugno si è spento, all'età di 74 anni, l'assessore Rolando Pallanti. Una vita dedicata alla politica attiva e al servizio degli altri.

Nato a Firenze il 6 settembre 1931, Rolando Pallanti arriva a Milano nel 1955 dove rimane tre anni, lavorando alla Boring. Poi si trasferisce a Cologno, per due anni, e nel 1963 arriva a Brugherio. Nel 1962 viene licenziato dalla Boring dopo aver organizzato il primo sciopero. Il '68 è ancora lontano e chi ha un'attività sindacale, come lui, non è ben visto. Per questo la Bracco decide di non assumerlo. Alla fine va a lavorare in una lito-tipografia a Segrate. È la metà anni '60. Dopo alcuni anni cambia lavoro e arriva a Brugherio presso la multinazionale Litton Bee. Nel 1974 la Litton chiude l'azienda brugherese e Pallanti è in prima

fila nell'occupazione della fabbrica che durerà nove mesi e coinvolgerà anche gli uffici di Milano e di altre città. A metà degli anni '70 viene assunto dalla Sactos e nel 1979 viene distaccato alla Cgil, a Sesto. Un distacco previsto per sei mesi e che invece finisce nel '92. Da sindacalista segue la camera del lavoro di Cologno M. e Sesto, assiste alla chiusura della Marelli e approda alla segreteria provinciale. Continua ad occuparsi di sindacato fino al 1998, entrando nel comitato di controllo provinciale dell'Inps. Iscritto al Pci per una vita, entra in Rifondazione Comunista dopo la svolta della Bolognina. A Brugherio partecipa, nel 1994, alla formazione poli-

tica della prima giunta Pavan e nel 1999 entra nella prima giunta Cifronti come assessore ai Servizi sociali e al Personale e alle Farmacie comunali. Deleghe che aveva mantenuto anche nelle nuove giunte. Pallanti lascia una moglie e un figlio.

Discorso del sindaco Carlo Cifronti in commemorazione dell'assessore Rolando Pallanti



Come Assessore ai Servizi Sociali hai continuato ad operare per tutti i cittadini ed in particolare per le fasce più deboli conoscendo direttamente ed occupandoti di tutte le problematiche del disagio e delle difficoltà, e delle situazioni di tutte le età dai minori agli adolescenti, agli adulti, agli anziani, dai problemi della disabilità a quelli delle dipendenze, dalle nuove povertà agli immigrati, dai problemi della casa a quelli del lavoro.

Ieri pomeriggio a Monza, in occasione di un convegno sui minori in difficoltà e sul problema delle tutele, sei stato citato per il tuo impegno amministrativo in un contesto sovracomunale che ti ha visto operare in collegamento con altri Enti come l'ASL, gli Ospedali, i Comuni del distretto.

Voglio ricordare ancora il tuo contributo prezioso per l'elaborazione del Piano Sociale di Zona, il rapporto di collaborazione con le Associazioni del Volontariato sociale brugherese, il tuo incisivo impegno insieme a quello di tutta la Giunta, per la realizzazione della nuova Palazzina dei Servizi Poliambulatoriali e Socio-Sanitari, nella quale, fatto straordinario in un periodo in cui in tanti Comuni si è verificato il restringimento dei servizi, dialogando intensamente con l'ASL e con gli Ospedali di Monza e Vimercate, c'è stata la capacità di mantenere per Brugherio tutti i servizi presenti precedentemente, ed anche di ampliarli in alcuni casi.

Sei stato dunque protagonista della vita sociale, politica ed amministrativa della nostra Città ed hai operato con grande dedizione, saggezza e competenza.

Hai dedicato generosamente il tuo tempo per gli altri, per un'attenzione continua ai problemi della gente. Non potremo mai dimenticare nei rapporti umani la tua toscanità, caratterizzata dalla sottile ironia, dalla capacità di sdrammatizzare le situazioni con la battuta di spirito sempre pronta.

Hai dato tanto agli altri e nello stesso tempo hai saputo coltivare i grandi valori ed i sentimenti dell'amicizia e degli affetti familiari.

Siamo qui in tanti oggi a darti il nostro saluto.

Insieme ai tuoi familiari che tanto hai amato, e per i quali sei stato un grande punto di riferimento, ci sono gli Amministratori del nostro e di altri Comuni, i dipendenti comunali, i responsabili del sindacato, i compagni di partito, i rappresentanti delle forze politiche e dell'Associazioni di volontariato, tanti amici e tanti cittadini che hanno avuto modo di conoscerti bene. Per tutto quello che hai fatto ci lasci un patrimonio prezioso che è anche una speranza per il futuro, nonostante i tempi difficili e complessi.

E' nel tuo vivo ricordo che ci sentiamo d'impegnarci in questo patrimonio ed in questa speranza.

Ciao Rolando

Brugherio, 6 giugno 2006

Parole di rammarico e cordoglio anche dai suoi avversari politici

Un uomo e un politico rispettato da tutti

Claudio Sarimari

(Sdi): nonostante fossimo su due fronti politici molto distanti, lo ricordo per la passione con cui portava avanti il suo lavoro e per come difendeva strenuamente le idee in cui credeva.

Francesca Pietropaolo

(An): non lo conoscevo personalmente ma umanamente mi dispiace molto per quello che è successo.

Osvaldo Bertolazzi

(Comunisti Italiani): l'ho incontrato per la prima volta trent'anni fa, quando era segretario della Camera del lavoro di Cologno. Lo ricordavo come una persona seria e pacata, che non ha mai usato i bisogni della gente come bandiera per i proprii interessi. Anzi, ad ogni problema cercava subito una soluzione e in tempi più veloci di quelli a cui la politica ci ha abituato. Quando ci siamo ritrovati a

Brugherio, tanto tempo dopo, ho constatato che non era affatto cambiato: mancherà molto a questa città.

Giuseppe Carminati

(La Margherita): La testimonianza di Rolando Pallanti è a, mio avviso, l'esempio di una vita spesa con coerenza avendo come punto di riferimento una scelta inequivocabile: essere al servizio delle persone, in particolare di quelle che nella nostra società contano di meno, hanno più bisogno di essere sostenute e difese, per le quali bisogna lottare per assicurare diritti e condizioni di vita più dignitose.

Fulvio Bella

(Ds): Cosa ricordare del compagno Pallanti? Forse proprio il suo essere un compagno, ovvero una persona che ha dedicato tutta la sua vita alla difesa dei lavoratori e dei più deboli, entrando in politica non per tornaconti personali, ma per voglia di giustizia, libertà e democrazia, lavorando sempre con onestà, rigore, serietà ed impegno.

Amleto Fortunato

(Forza Italia): Purtroppo non ho avuto molte occasioni per parlare con Rolando Pallanti se non attra-



verso i microfoni del Consiglio comunale. Ho, comunque, sempre ricavato la consapevolezza di trovarmi di fronte a un uomo di forti e coerenti convinzioni e ugualmente capace di non drammatizzare troppo lo scontro politico. Colgo l'occasione che il giornale del Comune mi offre per formulare alla famiglia Pallanti i miei personali sentimenti di Cordoglio.

Cinzia Assi

(lista civica con Cifronti per Brugherio): ci ha lasciato un amico, una persona estremamente corretta e limpida, una persona da cui imparare che la politica è servizio: credo sia questo che tutti noi possiamo imparare dalla figura di Rolando Pallanti.

Adolfo Gatti

(Lista Civica per Brugherio): vogliamo ricordare con stima Rolando Pallanti, una persona corretta e politicamente di spessore, figura importante della vita politica e sociale di Brugherio. Ci uniamo al dolore dei familiari, cui va tutto il nostro cordoglio per

la grave perdita. Vogliamo, sebbene in una circostanza purtroppo triste, lanciare un messaggio di serenità e distensione alla cittadinanza che spesso assiste ad un confronto politico che trascende la dimensione della politica locale. La diversità di idee e il dibattito politico a volte anche acceso, non devono mai far mancare la correttezza e il rispetto per le persone. Alla neo assessore Cassaghi rivolgiamo i sinceri auguri di buon lavoro e salutiamo con amicizia il ritorno in Consiglio comunale di Gildo Caimi.

Il Presidente Carlo Raffa, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Ornella Sala e tutto il personale dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali Brugherio: Caro Assessore Pallanti Rolando, commossi per la tua improvvisa scomparsa, ricordiamo il grande contributo che hai saputo portare per la crescita della nostra Azienda, dapprima come Presidente e poi come Assessore ai Servizi Sociali ed alle Farmacie Comunali di Brugherio. Grazie.



Il nuovo assessore ricorda l'ingresso in politica e l'amicizia con Pallanti

Cassaghi: «Impossibile sostituire Rolando»

Brugherese dalla nascita, classe 1954, ha iniziato a occuparsi di politica per caso, nel 1995, quando le è stato chiesto di aderire alla lista solidale progressista "Vivere Brugherio".

Prima di allora, le esperienze "civiche" del neo assessore erano limitate al mondo della scuola, negli organi collegiali in rappresentanza dei genitori. Dopo due anni prende la tessera di Rifondazione Comunista e continua il suo impegno nelle file della maggioranza. È stata il primo presidente del Consiglio comunale della storia di Brugherio. Prima di questo incarico ha ricoperto il ruolo di presidente della commissione bilancio nella passata legislatura e di presidente della commissione urbanistica e territorio in quella attuale.

Come ha vissuto questa nomina?

Semplicemente lo dovevo a Rolando. Io stavo bene dove stavo, tra i banchi del consiglio e con il mio lavoro (esercita la professione di commercialista, ndr). Non ho mai ambito a vivere di sola politica perché in quel caso sei costretta prima o poi a scendere a compromessi. Ho accettato di assumermi questa responsabilità per la stima e l'af-



fetto che mi legavano al mio predecessore e credo sia veramente difficile portare avanti questo incarico bene come lo faceva lui.

Che cosa le ha lasciato in eredità Pallanti?

Le aspettative della gente sono grandi: perché Pallanti aveva un talento, era in grado di gestire nell'ombra i bisogni di tanti. Continuerò a portare avanti il programma che abbiamo scritto insieme per questa legislatura, io credo molto nei programmi, per me non sono parole inutili, vi abbiamo investito del tempo prezioso. In questi giorni sto

studiando le carte di Rolando: parlavamo spesso, praticamente tutti i giorni, ma non entravo mai nello specifico del suo lavoro, ho sempre tenuto ben separate le attività da consigliere con le decisioni della giunta. Ora non nascondo che questo confronto mi manca, l'ultima parola era sempre la sua. Certo che ho le mie idee sul settore, ho sogni, ma bisogna fare delle scelte anche sulla base delle indicazioni di bilancio. Bisogna dare delle risposte innanzitutto sul fronte casa, l'assistenza ad anziani, handicap e alle famiglie che si occupano di questi soggetti: sono loro le più esposte dal punto di vista psicologico). Inoltre sarebbe importante arrivare a chi a bisogno e non chiede. E non solo per offrire un aiuto finanziario. Penso a quelle persone, ad esempio, colpite improvvisamente da malattie gravi in famiglia. Sono eventi che possono capitare a chiunque, anche a chi non ha mai patito fino a quel momento disagi economici. Eppure non sembra facile arrivare a questa gente, per questo mi pongo in posizione di ascolto e chiedo la collaborazione dei cittadini.

Sara Anzalone

Attestato per lo scrittore brugherese

Pollastri cittadino onorario della Lapponia

Lo scrittore Claudio Pollastri ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Kimmakken in Lapponia. Il prestigioso attestato è stato conferito dal Sindaco (Kunnan Johtaja) "per il lavoro di ricerca e di divulgazione della cultura ma anche delle problematiche sociali dei popoli del Grande Nord. Un'analisi culturale e antropologica svolta non solo con la preparazione e la documentazione del ricercatore ma con la passione e l'amore del filantropo con una dedizione umanitaria che traspare dai suoi romanzi. Questo riconoscimento – ha concluso il Sindaco – serve a confrontare, in un comune contesto europeo, le radici poetiche nordiche con quelle tradizionali italiane. Perché è la cultura la matrice che può unire veramente i popoli. E in questo contesto Claudio Pollastri si è confermato scrittore europeo ed europeista". Claudio Pollastri, che ha pubblicato il centesimo libro (dei quali 27 sono romanzi e la maggior parte ambientati o almeno con dei significativi riferimenti al Grande Nord) ha ringraziato dicendo che "è una soddisfazione immensa diventare cittadino onorario di un altro paese europeo. Sono sempre stato un europeista e diventare cittadino d'Europa e, in prospettiva, del mondo mi riempie d'orgoglio. La cittadinanza onoraria è il frutto di un'attività culturale che non si presta ad alcun tipo di strumentalizzazione ed è la conferma che i popoli vengono uniti dai sentimenti. Sono popoli quelli del Grande Nord che contrariamente la gelo della natura che li circonda hanno un calore interiore che sa scaldare i cuori. Con loro mi sento a casa". Nella bacheca delle onorificenze (Premio Presidente della Repubblica Italiana, Regione Lombardia, Premio Unicef, Grinzane Regione Piemonte, targa Lucio Battisti-Regione Lazio, Regione Umbria, Fondazione Agnelli, Fondazione Internazionale Principato di Monaco, Cavaliere Ordine Sabauda, Amici della Groenlandia, Croce Verde Internazionale Mikhail Gorbaciov, Laurea honoris causa in Scienze della comunicazione università Lomonosov di Mosca) manca un riconoscimento da parte della sua città natale, Brugherio: come al solito, nessuno è profeta in Patria? "Non sono un profeta ma un semplice artigiano della penna – spiega Pollastri – e da parte dell'attuale Amministrazione, ma anche da quelle precedenti, ho sempre avuto plausi per la mia attività letteraria. Anche il Sindaco Carlo Cifroni è un mio lettore ed è un giudice particolarmente severo visto che è insegnante di Lettere. D'altra parte, la mia professione è di scrivere e tutti i riconoscimenti provengono dai libri. Al di là delle targhe e degli attestati, mi basta portare il nome della mia città, Brugherio, in giro per il mondo. E quando spiego, nei posti dove mi invitano, la mia passione per le culture nordiche, inevitabilmente faccio un raffronto con le mie radici. Che sono qui. E ne sono orgoglioso".

La squadra di basket femminile, giunta seconda nell'ultimo campionato a un soffio dai play off, rischia lo smantellamento

L'Itas senza sponsor rischia la stagione

È a serio rischio la prossima stagione dell'Itas Eureka, la squadra di basket femminile di San Damiano, nonostante l'ottima stagione appena disputata che ha visto le ragazze piazzarsi al secondo posto in campionato, fuori dai play off per un soffio a causa della classifica avulsa.

A lanciare l'allarme è Giuseppe De Martino, coach da tre stagioni del gruppo, che ha ricevuto segnali precisi dal gruppo sportivo Sandamianese, di cui l'Eureka fa parte: a fronte di un ritiro dello sponsor, si smantella la squadra (allenatore incluso) e si affronta il prossimo campionato con le 1989 che hanno vinto il campionato di promozione. «Un suicidio spor-

tivo» lo ha definito De Martino che, da quando segue le brugheresi, ha risollevato la squadra da una situazione psicologica disastrosa (cinque sconfitte su cinque da inizio campionato), ottenendo 64 vittorie e 23 insuccessi. «Sarebbe come se pretendessimo, con la squadra attuale, di disputare la prossima stagione in A2 - spiega De Martino -.

Perderemmo di sicuro tutte le partite con un margine superiore a 30 punti». E invece fino ad ora Lanfredi, Pennati e compagne erano abituate a vincere, e nel girone di ritorno non c'è stata squadra che abbia affrontato tranquillamente le forche caudine della palestra di via Corridoni. Si tratta davvero di un brutto epilogo di stagione, che rende incolore anche la bella prestazione di due giocatrici dell'Itas convocate all'All star game Lombardia, Canova e Kuzmaite (quest'ultima tra l'altro è stata premiata come miglior giocatrice della categoria B2). «Siamo forse la 12esima o la 13esima squadra del campionato in quanto a budget - conclude De Martino -, ma le ragazze hanno sempre creduto molto nel gruppo e avrebbero giocato gratis pur di rimanere». C'è stato un incontro con i vertici della società al fine di trovare una mediazione, il 21 giugno, ma la situazione pare immutata rispetto alle voci che già da tempo circolano nell'ambiente. Kuzmaite, Canova e Lanfredi hanno avuto proposte da Carugate e da Sesto (A2) e le accetteranno se il g.s. Sandamianese non tornerà sui suoi passi.

Sara Anzalone



Atletica, campionati regionali

La 4 x 100 più veloce è di Brugherio



La 4 x 100 più veloce della Lombardia proviene da Brugherio. Il Gsa si è infatti aggiudicato a Caravaggio, il 1 maggio, il podio più alto nella categoria ragazzi grazie ai quattro campioncini Giovanni e Aldo Motta, Federico Gilberto e Claudio Taddeo, quest'ultimo già detentore del titolo regionale di cross. Nelle batterie di eliminazione i nostri concittadini sono partiti in quarta corsia, dove di solito vengono schierate le squadre più forti, ma qualche errore di troppo nei cambi e un Giliberto un po' affaticato non hanno fatto esprimere il gruppo al meglio. Il secondo posto e il tempo ottenuto (54"30) hanno comunque consentito il raggiungimento della finale. Quattro ore di attesa e finalmente la corsa decisiva: Giovanni Motta partito lancia il Gsa in testa, Claudio Taddeo incrementa il vantaggio, Aldo Motta e Federico Gilberto amministrano bene: 53"05 il tempo finale registrato. Gli stessi ragazzi sono tra l'altro protagonisti, tre settimane dopo, a Cesano Maderno, del campionato provinciale individuale: Claudio Taddeo vince la gara di salto in lungo con 4,86 metri mentre Giovanni Motta lo segue con una prova di 4,74 metri che migliora il suo personale di 24 cm. Aldo Motta sfora il muro dei dieci secondi (9"94) nei 60 metri ostacoli mentre Gilberto si classifica quinto nei sessanta metri piani. Citazione d'onore anche per Alberto Donadello, campione nella 2 km di marcia e per Giulia Quattrocchi, reginetta della velocità brugherese, che nei sessanta metri piani ottiene il titolo di vicecampionessa provinciale.

sa

La squadra di calcio a 5, promossa solo lo scorso anno in C2, potrebbe passare di categoria grazie al ripescaggio

La Cgb potrebbe approdare alla C1

Sembra inarrestabile il cammino del calcio a 5 Cgb, solo da un anno promosso in C2 e già in odore di passaggio alla categoria successiva: vinti i play off del proprio girone, è in attesa di sapere se verrà ripescato per disputare il prestigioso campionato regionale di serie C1. Il calcetto, presente in via Manin solo da pochissimi anni, sta vivendo infatti una grande ribalta. Si è disputato in giugno il torneo Don Enrico Molteni che ha visto protagoniste oltre alla società organizzatrice anche importanti selezio-

ni provenienti dai campionati di serie C e B: tra queste la Selecao Libertas di Sesto, il Toniolo di Milano e la Domus Bresso. Sempre nel mese di giugno ha avuto luogo al centro Paolo VI la prima maratona di calcio a 5 out-door: le squadre partecipanti si sono scontrate dalle 15.30 alle 20.30 no-stop, con un'unica sosta "tecnica" per tifare Italia nella partita contro gli Usa (finita pari uno a uno). Da sottolineare inoltre che la prossima stagione si affiancherà alla prima squadra una juniores regio-

nale di calcio a 5, che andrà a costituire il vivaio da cui attingere negli anni a venire. D'altra parte quest'anno al CGB hanno potuto gioire anche per la ripresa di una terza categoria che fino ad ora sembrava vivacchiare stancamente, con un'esaltante fine stagione in cui "si è corso il rischio" di disputare i play off. E infine rinata dal nulla la categoria juniores, che si è posizionata sorprendentemente a metà classifica del proprio campionato.

Sara Anzalone



Volley femminile

Sanda, una stagione in salita

«Dovevamo ammazzare il campionato e invece...». C'è una bella dose di rammarico nelle parole del presidente Antonio Padovano. Perché sono ancora gli infortuni, come l'anno passato, a condizionare una stagione che sembrava in discesa per Sanda (primo posto in classifica fino al mese di marzo). Il campionato fotocopia inizia da lì, quando la squadra perde l'apporto fondamentale di Mongelli e Panzeri (fratture al piede). Che assommato alla defezione di Perego (problemi di schiena) porta la squadra ad affrontare male compagini da fondo classifica e a doversi giocare ai playoff. Decisivi per rimanere ancora una volta in B2. Per il prossimo anno è già tempo di turn over: dopo sei stagioni lascia coach Merati e arriva direttamente dall'Asystel il 43enne Edo Cristiano. Sono previsti anche un paio di inserimenti in posto 4 e due innesti dalle giovanili. Si parla di qualche grosso nome ma al momento, forse per scaramanzia, Padovano non vuole rivelare di più. Al 90% dovrebbe entrare in rosa Sonia Masci, già B1 nel Corsico. Pare certo invece l'addio della "storica" Laura Mandis. Per le giovanili buona prova della neopromossa serie D, che si è piazzata al 3 posto, mentre l'under 16 ha superato la fase provinciale classificandosi tra le prime otto nel regionale. Anche la under 16 "laminata" ha partecipato al campionato provinciale, fermata però al secondo turno dalla Pro Patria. Tutte le altre novità saranno rese note al classico appuntamento di inizio anno, il "battesimo" di Sanda volley previsto il primo sabato di ottobre nel palazzetto di Sant'Albino. **sa**

Volley maschile

Diavoli, i successi del vivaio

Giovanissimi, ma promettenti: i Diavoli hanno messo fieno in cascina per il futuro con una smagliante under 16, buoni risultati nelle formazioni under 18 e 14 e un settimo posto nella B2 ottenuto con un gruppo la cui età media è di 22 anni e 7 mesi (i più "piccoli" del girone). L'ultimo risultato di rilievo è stata la partecipazione dell'under 16 ai campionati nazionali organizzati dalla Fipav a Lamezia Terme nel mese di giugno: qui i ragazzi di coach Danilo Durand hanno incontrato i pari età di blasonati team quali Sisley Treviso, Anderlini Modena e Volley Lube Macerata, ottenendo un dignitosissimo 8° posto su 16. Con qualche rimpianto per il 5° posto sfiorato nella partita contro il Ravenna (sconfitta 16-14 al quinto set), ma un grosso riconoscimento alla squadra visto che una buona parte (Priore, Barsi, Procopio, Moro, Pelliccia) è stata convocata in selezione regionale lombarda per partecipare, in luglio, al trofeo delle Regioni in programma a Norcia. La stessa under 16, del resto, si è aggiudicata il titolo provinciale, arrivando seconda al campionato regionale. Non da meno si sono comportati i cadetti dell'under 14: secondi al provinciale di Milano e di nuovo secondi al campionato regionale dietro l'Asystel, che per inciso è vicecampione d'Italia in questa categoria. Da ricordare infine la terza piazza provinciale e la quinta regionale per gli U18 oltre alla vittoria della B2 conseguita per la prima volta al Trofeo internazionale organizzato dagli stessi Diavoli a Brugherio i primi di giugno. Una squadra che rimane confermata nei suoi componenti anche per il prossimo anno, con qualche eventuale innesto dal promettente vivaio. **sa**

Gli utenti della biblioteca civica premiano il rinnovato servizio di prestiti di giornali e riviste

Il boom dell'emeroteca: +23,58%

Quasi 4mila prestiti in un anno (3.815 nel 2005), con un incremento del 23,58%. Sono questi i numeri dell'emeroteca della Biblioteca Civica, presa in mano da Oberdan Riva.

Fornita di 110 periodici e di 15 quotidiani, l'emeroteca è in grado di venire incontro alle esigenze di studio e agli interessi più disparati dei lettori brugheresi e dei paesi limitrofi. Oltre ai settimanali d'informazione politica e sociale, propone ad esempio riviste storiche, di divulgazione scientifica, critica letteraria, informatica, architettura e di economia.

A ciò poi si aggiungono pubblicazioni dal taglio più agile, dalla grafica aggressiva e di grande tiratura, con contenuti legati alla quotidianità spicciola o inerenti discipline di "facile" lettura, come lo sport, la cucina, il benessere fisico, i fumetti (anche quelli per adulti), i lavori creativi e il turismo.

La rapida mutazione del mercato editoriale, che ha imposto in questi ultimi anni la chiusura o riorganizzazione di testate storiche, rivolte a un pubblico femminile o a ragazzi o aventi per oggetto la natura e la geografia, rappresenta sicuramente una sfida costante, che la biblioteca sostiene con crescente attenzione e pure con qualche apprensione. Si può ben dire, in ogni caso, che nel loro complesso i nostri periodici integrino (o cerchino di comple-

tare) le raccolte documentarie della biblioteca, anche se per certi argomenti finiscono inevitabilmente per rispondere con maggiore tempestività alle esigenze di aggiornamento dei lettori.

Presso l'emeroteca è possibile consultare il numero corrente della rivista e anche quelli immediatamente precedenti. Per i numeri arretrati occorre invece rivolgersi al personale.

Si possono prendere in prestito 8 riviste al massimo, per 30 giorni a eccezione dell'ultimo numero. Quanto ai quotidiani, sono

prestabili per 7 giorni, ad esclusione degli ultimi 5 numeri. I settimanali locali sono invece esclusi dal prestito e sono visibili solamente in sede. Da quest'anno, poi, parte anche un progetto pilota di catalogazione di 17 periodici della sezione ragazzi per aprire la strada al prestito automatizzato. **cc**

Ecco l'elenco delle riviste e dei giornali che potete trovare nella sezione emeroteca della biblioteca di Brugherio

ELENCO QUOTIDIANI:

Avvenire, Corriere della Sera, Europa (dono), Il Foglio, Il Giornale, Il Giorno, Il Manifesto, Il Sole 24 Ore, La Gazzetta dello Sport, La Padania (dono) La Repubblica, La Stampa, Libero.

SETTIMANALI LOCALI:

Giornale di Monza, Il Cittadino (edizione del giovedì e del sabato), La Gazzetta della Martesana, L'Esagono, Noi Brugherio (dono).

PERIODICI:

Abitare, Africa, Aimb Notizie, Airone, Altroconsumo, Amadeus, Amnesty International, Andersen, Applicando, Aqua, Archeo, A Rivista Anarchica (dono), Art-Attack, Artcultura (dono), Art e Dossier, Astra, Astronomia, Baribal, Bell'Europa, Bell'Italia, Biblioteche Oggi (dono), Bollettino AIB, BS Bicisport, Casaviva, Celtica, Ciao Amici, Ciak, Cineforum, Correre, Cose di casa, Creare, Cristiani Oggi (dono), Cucina Moderna, Dada, Data Collection (dono), Diario, Donna Moderna, Dylan Dog, Economy, Famiglia Cristiana, Focus, Focus Junior, Fotografare, Fumo di China, Galeb (dono), Gambero Rosso, Gardenia, Gazzetta Ufficiale (serie Concorsi ed Esami), Giornale della Libreria (dono), Giulio Coniglio, Gli Argomenti Umani (dono), Hamelin, I Grandi Classici Disney, Il Bagno (dono), Il Giornalino, Il Punto (dono), In Sella, Insieme, I Quaderni di Monza e Brianza (dono), Itinerari e Luoghi, Jack, Le Scienze, LG Argomenti, L'Espresso, L'Indice dei Libri del Mese, L'Isola che non c'era, L'Italia Scacchistica (dono), La Torre di Guardia (dono), Liber, L'Orso, Lupo Alberto, Millenovecento, Motociclismo, National Geographic, Notiziario della Scuola Agraria, Nuova Elettronica, Oasis, Orobie, Panorama, Patria (dono), Pc Magazine, Pepe Verde, Pimpa, Poesia, Pk, Prima comunicazione, Psicologia Contemporanea, Quark, Quattroruote, Quattro Zampe, Rakam, Rassegna Stampa Cinematografica, Rifugiati (dono), Rivista del Trekking, Riza Psicosomatica, Salute Naturale, Scuola Insieme, Segni d'Identità (dono), Speak Up, Starbene, Superbasket, Svegliatevi! (dono), Tex (dono), Top Girl, Topolino, Tuttoturismo, Un Pediatra per Amico, Uomini Nuovi, Vera Magazine, World Music Magazine.

Il rinnovo della Commissione

Mercoledì 7 giugno si è concluso il mandato triennale della Commissione di Biblioteca presieduta da Mario Pineider e costituita da commissari eletti dall'utenza (Carla Colombo, Sara Meazzini, Roberto Nozza, Barbara Giusto) e da rappresentanti politici (Roberto Barioli, Cristina Calì, Annamaria Sala, Giuseppe Vergani, Rossella Zaffino). I compiti della Commissione sono propositivi e consultivi rispetto al programma della Biblioteca, di verifica sull'attuazione dello stesso e sull'applicazione del regolamento e della carta dei servizi, nonché di collegamento con l'utenza. Nell'ultima seduta sono stati approvati la revisione della Carta dei servizi per il triennio 2006/2008, la pianificazione delle successive elezioni per il rinnovo della Commissione e un confronto su un suo miglior utilizzo. La data delle elezioni dei rappresentanti degli utenti è stata fissata per i giorni sabato 30 settembre, martedì 3 ottobre, mercoledì 4 ottobre. Entro il 15 settembre ogni cittadino brughere se potrà presentare la propria candidatura a patto che abbia compiuto 16 anni e si in possesso di uno dei seguenti requisiti (validi anche per poter votare): iscrizione al prestito per l'anno in corso, rilasciata entro 31 agosto, e iscrizione al prestito domiciliare per l'anno precedente. I dipendenti del Comune di Brugherio non sono eleggibili. Ogni elettore potrà esprimere tre preferenze tra una lista di candidati che verrà resa pubblica in Biblioteca a partire dal 16 settembre. **cc**

